

# PAROLE di VITA

Anno LXVII n° 2  
Marzo  
Aprile  
2022

*Rivista bimestrale  
dell'Associazione Biblica Italiana*

---

## IL VANGELO SECONDO MARCO

### «VOI, CHI DITE CHE IO SIA?»



## DIREZIONE

Direttrice: Annalisa Guida (Napoli)

Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

## CONSIGLIO DI REDAZIONE

Dionisio Candido (Siracusa)

Laura Invernizzi (Milano)

Paolo Mascilongo (Piacenza)

Mirko Montaguti (Rimini)

Marcello Panzanini (Ferrara)

Ombretta Pettigiani (Assisi)

Alessandro Pilo (Sassari)

Sebastiano Pinto (Bari)

Donatella Scaiola (Roma)

Giacomo Violi (Modena)

## EDITORE

Editrice Queriniana

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia

tel. 030 2306925 - fax 030 2306932

info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

## ABBONAMENTO ANNO 2022

Abbonamento cartaceo: Italia € 35,00 ☐ Europa e

Mediterraneo € 66,00 ☐ Paesi extraeuropei € 82,00

Abbonamento digitale € 28,00

Per abbonarsi:

– Carta di credito o PayPal: [www.queriniana.it/abbonamenti](http://www.queriniana.it/abbonamenti)

– CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana

Via Ferri 75 - 25123 Brescia

– bonifico bancario intestato a

Congr. Sacra Famiglia di Nazareth – Editrice Queriniana

Via Ferri, 75 – 25123 Brescia – BPER Banca

IBAN: IT4220538711210000042678879

BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Fascicolo singolo e fascicolo arretrato: cartaceo € 7,00

digitale € 5,50 (acquistabile su [www.libreriadelsanto.it](http://www.libreriadelsanto.it))

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015

Direttore responsabile: Vittorino Gatti

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS

1° semestre 2022



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 0031-2398

[www.queriniana.it/parole-di-vita](http://www.queriniana.it/parole-di-vita)

FSC

Stampa:

Color Art S.p.A.

Rodengo Saiano - BS

# EDITORIALE

Come illustrato da Annalisa Guida nell'Editoriale scorso, la proposta di quest'anno consiste nell'illustrare il *Vangelo secondo Marco* seguendone il tracciato narrativo. Questa decisione da una parte rispecchia un più attuale orientamento della critica biblica; dall'altra, rispetta una scelta antica di duemila anni, cioè quando alcuni cristiani decisero di trasmettere il *kèrygma* o annuncio di quanto accaduto a e con Gesù di Nazaret nella forma scritta della narrazione biografica. La bella notizia (*eu-anghèlion*) sarebbe stata comunicata mediante un genere letterario nuovo: il vangelo. Da quel che sappiamo, il primo a cimentarsi nell'impresa e a consegnarci il suo scritto è un certo Marco, sulla cui identità si sofferma Annalisa Guida nella rubrica *Per saperne di più*, rubrica che nel corso dell'anno affronterà le questioni generali legate al secondo vangelo.

Ora, non solo i singoli articoli riflettono l'approccio narrativo, ma anche la scelta e la successione dei temi rispecchiano e rispettano le tappe della narrazione. E proprio l'identità di Gesù sta all'inizio del testo di *Marco*, che ha un attacco secco quanto memorabile. Con sette parole greche offre subito un titolo alla sua opera e due titoli che identificano quel Gesù di cui ha intenzione di trasmettere il vangelo (Paolo Rocca). Così facendo, però, spegne la curiosità dei suoi lettori, perché punta a solleccitarne l'intelligenza. Se l'attacco letterario definisce il protagonista, tuttavia non ne esaurisce la comprensione. Il lettore s'affaccia sul palcoscenico, segue lo snodarsi dell'azione e valuta le reazioni dei personaggi. Il percorso risolutivo e rivelativo è scandito da epifanie circoscritte (i tre interventi "dall'alto": Laura Invernizzi), preservato da un segreto imposto (ma il cui contenuto è nel contempo spifferato: Emilio Salvatore) e illuminato dalle autodefinitive del protagonista (sposo e figlio dell'uomo: Annalisa Guida), nonché dall'emergere solo verso la fine di nuove categorie interpretative (servo di  $\Upsilon\eta\omega\eta$  e messia sofferente: Giulio Michelini e Marco Cassuto Morselli). Ma Marco si dimostra

## IL VANGELO SECONDO MARCO «VOI, CHI DITE CHE IO SIA?»

abile tessitore di trame proprio perché riesce a portare a soluzione sia quella d'azione che quella di rivelazione in sincronia e in modo paradossale. Infatti, la vicenda terrena di Gesù si compie nel momento in cui spira sulla croce maledetta, mentre il processo rivelativo si compie grazie alla dichiarazione di un centurione romano, un personaggio esterno ma non estraneo alla narrazione. D'altro canto, la vicenda celeste di Gesù si avvia nel momento in cui lascia vuota una tomba, mentre il processo rivelativo si avvia grazie all'indicazione di un giovane biancovestito: per incontrare (il nuovo) Gesù bisogna tornare in Galilea, cioè riprendere il percorso dal principio. Così la prima parola del secondo vangelo («principio», *archè*) segna non solo l'inizio di una biografia o di una lettura, ma anche il (sempre nuovo) inizio dell'esperienza di fede e dell'incontro con Gesù morto e risorto. Tornare in Galilea significa, dunque, riprendere continuamente la lettura del testo e il processo interpretativo del suo contenuto, perché quella identità (storica, teologica e narrativa) rimane inafferrabile. La stessa cristologia oggi evidenzia come solo considerando l'insieme dei titoli attribuiti a Gesù si possa accedere all'intelligenza del suo mistero (Alessandro Cortesi).

Significativamente *Marco* nella sua versione più antica non contempla l'incontro dei discepoli con il Risorto. L'appuntamento in Galilea è preannunciato ma non descritto. Così la cristofania esce dal mondo del racconto per entrare nel mondo del lettore, se egli si rende disponibile a leggere e vivere la vicenda del Gesù terreno dal punto di vista del mistero pasquale. Perciò, all'inizio (copertina) e alla fine (dei contributi) di questo fascicolo si incontra il suo volto di messia e figlio sofferente. La sua bocca è socchiusa e sta rivolgendo la domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?». Botticelli ha risposto. Ora tocca a ciascuno di noi, trasformati da lettori in personaggi del racconto.

*Marco Zappella*

<i>Editoriale</i>	2
<i>Paolo Mascilongo</i>	
LA MISTERIOSA RIVELAZIONE DELL'IDENTITÀ DI GESÙ	4
<i>Paolo Rocca</i>	
COME S'INCOMINCIA DALLA FINE. IL PRINCIPIO DI MARCO	10
<i>Laura Invernizzi</i>	
LA RISPOSTA DI DIO ALLA DOMANDA SULL'IDENTITÀ DI GESÙ	16
<i>Emilio Salvatore</i>	
DAL «SEGRETO MESSIANICO» AL «MISTERO DI DIO»	22
<i>Annalisa Guida</i>	
SPOSO E FIGLIO DELL'UOMO. GESÙ SECONDO GESÙ IN MARCO	26
<i>Giulio Michelinì</i>	
GESÙ E IL MESSIA ATTESO	31
<i>Marco Cassuto Morselli</i>	
«E VOI, CHI DITE CHE IO SIA?»	37
<i>Alessandro Cortesi</i>	
TRA CRISTOLOGIA DEI TITOLI E CRISTOLOGIA NARRATIVA IN MARCO	41
BIBBIA E SCUOLA	
<i>Marco Tibaldi</i>	
«Ma voi, chi dite che io sia?»	46
PER SAPERNE DI PIÙ	
<i>Annalisa Guida</i>	
<b>Autore e datazione</b>	50
RILETTURE	
<i>Valeria Poletti</i>	
<b>Chi sei?</b>	52
APOSTOLATO BIBLICO	
<i>Paolo De Martino</i>	
<b>Leggere è un'arte</b>	54
VETRINA BIBLICA	55
ARTE	
<i>Marcello Panzanini</i>	
<i>L'uomo dei dolori (Ecce Homo) di Sandro Botticelli</i>	59

Inserto staccabile

INCONTRO PER IL GRUPPO  
GIOVANI DELLA PARROCCHIA

*Alessandro Pilo*

Il coraggio della scelta

## Fascicolo 2 (2022): «Voi, chi dite che io sia?»

- La misteriosa rivelazione dell'identità di Gesù | *di* Paolo Mascilongo 4-9
- In che modo Marco rivela nel suo vangelo l'identità di Gesù? Perché quasi nessuno riesce a riconoscere il Nazareno come Messia e Figlio di Dio? E perché, invece, il lettore è messo subito a conoscenza di tale identità? Tramite l'analisi narrativa è possibile cogliere la sapiente strategia dell'evangelista e trovare una risposta a tutte queste domande.
- Come s'incomincia dalla fine. Il principio del *Vangelo secondo Marco* | *di* Paolo Rocca 10-15
- Nelle prime parole del secondo vangelo, attraverso titoli a chiare lettere e indizi nascosti nel testo, a chi legge è confidato il cuore del buon annuncio: l'identità di Gesù. Insieme a ciò, egli riceve anche la chiave per poter giungere a dire le medesime parole e condividere la stessa visione.
- «Il figlio mio, l'amato» (Mc 1,11; 9,7):  
la risposta di Dio alla domanda sull'identità di Gesù | *di* Laura Invernizzi 16-21
- Negli episodi del battesimo e della trasfigurazione Dio interviene autorevolmente rivelando chi è Gesù in rapporto a lui. Anche se conosciuta dai discepoli, l'identità di Gesù, però, non potrà essere proclamata prima della morte e della risurrezione.
- Il segreto che svela. Dal «segreto messianico» al «mistero di Dio» | *di* Emilio Salvatore 22-25
- A centoventi anni dalla elaborazione del «segreto messianico», grazie alla svolta dell'esegesi narrativa è possibile una nuova chiave di lettura che integra la dialettica nascosto/svelato nella «trama di rivelazione» del vangelo, valutando gli effetti sul lettore della iniziazione al mistero del Messia e di Dio.
- Sposo e figlio dell'uomo. Gesù secondo Gesù nel racconto marcano | *di* Annalisa Guida 26-30
- Due sono i titoli con cui Gesù allude alla propria identità nel secondo vangelo. Entrambi radicati nella tradizione biblica e accomunati alla morte di Gesù dalla costruzione narrativa, essi ricevono a prima vista una notevole disparità di trattamento e innescano reazioni molto diverse negli altri personaggi. È dunque possibile collegarli a una medesima strategia retorica e rivelativa?

- Geù e il Messia atteso: dall'Antico Testamento alle tradizioni rabbiniche**  
*di* Giulio Michelini 31-36
- Le immagini del Messia circolanti nel I secolo d.C. devono essere cercate non solo nella Bibbia, ma anche in tradizioni condensatesi nella letteratura apocrifia, come quella enochica. La figura del Messia sofferente, in particolare, ha minor fortuna nella lettura giudaica rispetto a quanto si riscontra in quella cristiana.
- «E voi, chi dite che io sia?». Una lettura ebraica** | *di* Marco Cassuto Morselli 37-40
- La domanda di Yeshua/Gesù intorno alla sua identità continua a interpellare cristiani ed ebrei. La riscoperta della lettura evangelica da parte ebraica va di pari passo con quella della ebraicità di Yeshua/Gesù da parte cristiana, aprendo nuovi orizzonti di dialogo.
- Tra cristologia dei titoli e cristologia narrativa in Marco** | *di* Alessandro Cortesi 41-45
- Per offrire uno sguardo teologico sulla questione dell'identità di Gesù a partire dal *Vangelo secondo Marco* è opportuno considerare anzitutto alcuni studi nel XX secolo centrati sulla ricerca delle designazioni della sua persona, i cosiddetti titoli cristologici, che tengono insieme umano e divino, mistero e paradosso.
- «Ma voi, chi dite che io sia?»: *L'uomo dei dolori (Ecce homo)*** di Sandro Botticelli  
*di* Marcello Panzanini 59-60
- Gesù è legato e ferito. Ha la bocca leggermente aperta per parlarci e domandarci qualcosa. Un pittore consegna a una tavola la sua risposta.